

DESIGN DIFFUSION *news*

dd
n

with  ARICÒ

[*protagonisti*]

Antonio Aricò · Pasquale Bianchini · Carlo Colombo · Serena Confalonieri ·
Dainelli Studio · Julien Labrousse · Francesca Lanzavecchia · MAD ·
Hannes Peer Architecture · Policronica · q-bic · Rojkind Arquitectos ·
Sandra Sayeg · Schiattarella Associati · THDP · WDJArchitecten ·
Renner Hainke Wirth Zirn Architekten (RHWZ)



MOOD&VIBES

STILE

architettura arti arredamento
rivista per la ricostruzione e per la casa di domani

MANI d'ORO

Sessant'anni e non sentirli. La poltrona Dezza, nata nel 1965 dalla matita geniale di Gio Ponti, torna oggi in una preziosa edizione limitata, firmata Poltrona Frau. *Sixty years, yet untouched by time. The Dezza armchair, born in 1965 from the visionary pencil of Gio Ponti, returns today in a precious limited edition by Poltrona Frau.*

Un oggetto che è più di una seduta: la poltrona Dezza rappresenta un ponte tra passato e futuro, un'icona senza tempo che si rinnova senza perdere la sua essenza. Le sue linee leggere e dinamiche, i braccioli curvi che accarezzano l'aria, i piedini slanciati: ogni dettaglio racconta l'eleganza di una modernità che non insegue il tempo, ma lo attraversa. Oggi, per celebrare questo anniversario speciale, Poltrona Frau ne realizza 60 esemplari numerati, vestiti di un tessuto unico: un'inedita illustrazione di Ponti stesso, un disegno poetico di 26 mani stilizzate, ognuna diversa, ognuna con una sua storia. Mani che evocano il saper fare artigiano, mani che costruiscono, che progettano, che immaginano. Un omaggio alla creatività e alla maestria che da sempre distinguono Poltrona Frau, un dialogo tra tradizione e innovazione che si esprime anche nella scelta della Pelle Frau® ColorSphere Impact Less, coerente con la visione sostenibile del marchio. C'è un dettaglio che rende questa riedizione ancora più affascinante: il rimando cromatico agli interni luminosi dell'Hotel Parco dei Principi di Sorrento, uno dei capolavori pontiani. Un gioco di bianchi e blu che trasporta in una dimensione sospesa, tra terra e cielo, tra razionalità e sogno. Disponibile in esclusiva online fino al 1° aprile 2025 e successivamente in selezionati store Poltrona Frau, Dezza Limited Edition non è solo una poltrona, ma una storia da tramandare. Perché il vero design non invecchia: si evolve, si adatta, continua a parlarci. M.J.

ANNO N.1
1945

Garzanti - Editore - Milano - Spedizione in abbonamento postale - Gruppo III Milano

Ritratto di Gio Ponti; sotto, la poltrona Dezza di Poltrona Frau, in edizione limitata. A sinistra, la rivista Stile fondata e diretta da Gio Ponti.

Portrait of Gio Ponti; below, the limited edition Dezza armchair by Poltrona Frau. Left, the magazine Stile founded and edited by Gio Ponti.

More than just a seat, Dezza is a bridge between past and future, an enduring icon that renews itself without losing its essence. Its light, dynamic lines, the elegantly curved armrests that seem to float in the air, the slender legs - each detail tells the story of a modernity that does not chase time but rather moves through it. To mark this milestone, Poltrona Frau is crafting 60 numbered pieces, dressed in an extraordinary fabric: an unpublished illustration by Ponti himself, a poetic composition of 26 stylized hands, each unique, each with its own story. Hands that embody craftsmanship, that build, design, and imagine. A tribute to creativity and mastery - the pillars of Poltrona Frau - expressed also in the choice of Pelle Frau® ColorSphere Impact Less, in line with the brand's commitment to sustainability. What makes this re-edition even more captivating is a chromatic tribute to the luminous interiors of the Hotel Parco dei Principi in Sorrento, one of Ponti's masterpieces. A play of white and blue, evoking a suspended dimension between earth and sky, between rationality and dream. Available exclusively online until April 1, 2025, and later in selected Poltrona Frau stores worldwide, Dezza Limited Edition is not merely an armchair - it is a story to be passed on. Because true design does not age: it evolves, adapts, and never ceases to speak to us. M.J.

golden hands

